

**COMUNE DI CARINOLA**  
**Provincia di Caserta**  
**Medaglia d'Argento al Merito Civile**  
**Settore Affari Generali**  
**Piazza O.Mazza -0823/734205 Fax 0823/939159**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA  
GIUNTA COMUNALE**

n. 95 del 16.09.2015

**Oggetto: Programma di formazione in materia di prevenzione della corruzione. Atto di indirizzo".**

L'anno duemilaquindici il giorno 16 del mese di Settembre alle ore 13,30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei seguenti Signori:

Nominativo	Carica	Presente	Assente
DE RISI LUIGI SALVATORE A.	Sindaco	X	
DEL PRETE GIUSEPPE	Assessore		X
D'ANGELO MARIA TERESA	Assessore	X	
MARRESE ANTIMO	Assessore	X	
NARDELLI ANTONIO	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Antonio Licciardi.

Constatato il numero legale il Sindaco, Dott. Luigi Salvatore Angelo De Risi assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

**LA GIUNTA COMUNALE**

In prosieguo

VISTA la proposta di deliberazione allegata e ritenuto di approvarla integralmente.

VISTI i pareri sulla stessa espressi ai sensi dell'art.49 del Dlgs.267/2000.

Con voti unanimi e favorevoli.

**DELIBERA**

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione in oggetto indicata e allegata ;

Di dichiarare il presente atto, con separata votazione unanime, favorevole e palese, immediatamente eseguibile stante l'urgenza di darne seguito.

Letto confermato e sottoscritto.

**OGGETTO:** Programma di formazione in tema di prevenzione della corruzione in collaborazione con il Comune di Capriati a Volturno(CE) – Atto di indirizzo.

## LA GIUNTA COMUNALE

DATO ATTO che nel quadro delle attività e degli adempimenti previsti dalla Legge 190/2012, nonché dei D.Lgs 33 e 39 del 2013 e del DPR n. 62/2013 e della Legge n. 164/2014, (di conversione con modifiche del D.L. n. 133/2014, decreto cd. Sblocca Italia), nonché del Piano di prevenzione della corruzione comunale 2015 / 2017, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.16 del 29.01.2015, assume particolare importanza l'attività di formazione in materia;

ATTESO che, anche al fine di realizzare risparmi a fronte dei costi delle attività previste dalla normativa sopraevidenziata, si ritiene opportuno condividere l'iniziativa con altro Ente, e nella fattispecie con il Comune di Capriati a Volturno (CE);

DATO ATTO in particolare che tale soluzione riesce realizzabile in termini organizzativi e operativi in quanto il segretario comunale di Capriati a Volturno, riveste il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione sia nel Comune di Capriati a Volturno che nel Comune di Carinola, essendo titolare nelle sedi di segreteria convenzionata Carinola/Capriati a Volturno;

VISTO l'allegato programma di formazione in tema di prevenzione della corruzione;

PRESO ATTO che, per ragioni di natura organizzativa, il programma di formazione si terrà presso il Comune di Carinola;

RITENUTO di approvare all'uopo apposito atto di indirizzo, per le ragioni sopraesposte, al segretario comunale in qualità di responsabile della Prevenzione della Corruzione nel Comune di Carinola e al responsabile del Servizio Finanziario, per la gestione e l'organizzazione del programma allegato nonché per l'assunzione del relativo impegno di spesa;

VISTI i pareri favorevoli resi dai responsabili dei Servizi e dal Segretario Comunale ai sensi degli artt. 49 e 97 del D.Lgs n. 267/2000;

## DELIBERA

**1 - DI APPROVARE** l'allegato programma di formazione in tema di prevenzione della corruzione.

UDITO il Presidente che propone l'approvazione;

VISTO il D. L.vo n. 267/2000;

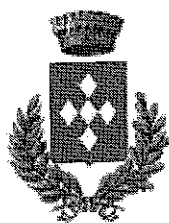
ACQUISITI i pareri favorevoli resi dai responsabili dei servizi e dal segretario comunale ai sensi degli artt. 49 e 97 del D.Lgs n. 267/2000;

Con votazione unanime, resa come per legge;

### **DELIBERA**

- 1 - DI APPROVARE** l'allegato programma di formazione in tema di prevenzione della corruzione.
- 2 - DI DARE** indirizzo al segretario Comunale e al responsabile del servizio Finanziario per la condivisione della spesa prevista per l'organizzazione del programma di formazione in parola nella medesima misura della percentuale di costo generale del servizio del segretario comunale (ovvero 66,6% a carico del Comune di Carinola e 33,3% a carico del Comune di Capriati a Volturmo).
- 3 - DI DARE** indirizzo al responsabile del Servizio Finanziario dell'assunzione del relativo impegno di spesa.
- 4 - DI TRASMETTERE** copia della presente al Comune di Carinola.
- 5 - IL PRESENTE ATTO** viene reso immediatamente eseguibile, con separata votazione unanime resa come per legge su separata proposta del presidente, stante l'urgenza di provvedere; e ciò a norma dell'art. 134, c. 4, del D. L.vo n. 267 / 2000.





Comune di Carinola

## PROGRAMMA DI FORMAZIONE IN TEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

**“La gestione del procedimento amministrativo tra cautele di prevenzione della  
corruzione ed esigenze di semplificazione”.**

L’impianto della L. 241/1990, a 25 anni dalla sua entrata in vigore e dopo molteplici interventi correttivo-integrativi, viene ulteriormente modificato dopo le novità apportate dalla L. 190/2012 (e dei D.Lgs. 33 e 39/2013 e dPR 62/2013) e della L. 164/2014 (di conversione, con modifiche del DL 133/2014 decreto cd. Sblocca Italia) secondo distinte e talvolta opposte direttrici assiologiche: da un lato, rafforzare i presidi di legalità nella gestione procedimentale e di trasparenza sui documenti, accessibili totale ai dati e obblighi di pubblicazione di informazioni, in chiave di prevenzione del rischio di corruzione; dall’altro, semplificare e snellire i passaggi procedurali, soprattutto rafforzando la tutela degli affidamenti e delle aspettative di privati ed imprese in chiave di rilancio dell’economia.

Il seminario, anche in una costante analisi con la recentissima produzione giurisprudenziale e deliberativa dell’ANAC, mira ad approfondire tali aspetti fornendo, in una chiave di sistema e d’insieme, indirizzi operativi e pratici.

### Prima giornata

**Orario 9-13 / 14-17**

#### **A. Novità alla normativa sul procedimento amministrativo.**

1. Estensione delle garanzie procedimentali ai privati gestori di servizi pubblici. Prime applicazioni giurisprudenziali (consiglio Stato sent. 820/2014 in tema di consorzi di bonifica)
2. Il provvedimento amministrativo semplificato: ratio, funzione e struttura. Prime applicazioni giurisprudenziali in tema di autotutela, revoca ed annullamento d’ufficio.
3. Il rafforzamento dell’obbligo motivazionale negli accordi amministrativi. Accordi tra enti pubblici e appalti di servizi (i.e. convenzioni con università o enti di ricerca per attività di studio ed elaborazione) e

tra P.A. e privati (permesso di costruire con opere a computo degli oneri di urbanizzazione). Prime applicazioni giurisprudenziali.

4. Dovere di segnalazione e di astensione per conflitto di interessi: ambito soggettivo ed oggettivo. la qualificazione patologica del relativo provvedimento. (v. infra)
5. Tutela ai Whistleblower e sottrazione della denuncia dalle regole dell'accesso.

**B. Il conflitto d'interessi del dipendente tra legge anticorruzione e codice di comportamento.**

6. Il codice di comportamento nel sistema della legge n. 190/2012: codice di comportamento dei pubblici: uffici, quadro normativo di riferimento. Finalità complessiva: promuovere il corretto modo di essere dipendente pubblico.
7. Il conflitto d'interessi: l'astensione nel caso, anche potenziale, di conflitto; i divieti di conferimento di cumulo incarichi ai dipendenti; i divieti di accettazione di incarichi esterni; la procedura autorizzativa per l'accettazione di incarichi esterni ed il cumulo di incarichi; le sanzioni nel caso di inosservanza; il dovere di non concorrenza.
8. La tipologia di conflitto di interessi; il rapporto con le normative precedenti di settore (ie art 78 Tuel; art 84 codice appalti; ecc.).
9. I contenuti oggettivi: il dovere positivo-strumentale di segnalazione ed il dovere finale-negativo di astensione; casistica, attività vincolata e discrezionale, modelli, procedure e competenze. Avocazione dirigenziale, conferma e altra designazione.
10. I contenuti soggettivi: responsabile del procedimento; titolari di competenze endoprocedimentali. Organi collegiali.
11. Conseguenze dell'inosservanza: stadio di invalidità dell'atto amministrativo (nullità-annullabilità) – Forme di responsabilità del pubblico dipendente.

**C. Il principio di trasparenza, gli obblighi di pubblicazioni sui siti internet e l'accesso civico.**

1. Il principio di trasparenza attuato nella normativa, anche alla luce della novella di cui al D.Lgs. 33/13: Normazione diretta e delega legislativa per l'attuazione del principio di trasparenza; La pubblicazione dei dati e delle informazioni in possesso della p.a.; La pubblicazione quale espressione del livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali (art. 117 Cost).
2. Le informazioni suscettibili di obbligatoria pubblicazione: tipicità ed atipicità delle prescrizioni normative; Le modalità di pubblicazione e la facile accessibilità dei dati all'utenza; Particolare

riferimento ai dati relativi alle procedure concorsuali per la sottoscrizione di contratti pubblici ex D.Lgs. 163/06 e gli interventi, sul punto, dell'A.V.C.P.; L'estensione dell'obbligo di pubblicità a tutte le procedure di affidamento, con particolare riferimento alle procedure in economia ed alle cd. somme urgenze.

3. La pubblicazione della p.e.c. per istanze ed informazioni: il principio della informatizzazione del procedimento amministrativo (art. 117 Cost.) Le sanzioni nel caso di inosservanza ai precetti di legge ed ai provvedimenti delegati.
4. La nuova figura del cd. diritto di "accesso civico": caratteristiche e regime normativo tra luci ed ombre (Il principio della "accessibilità totale", l'accessibilità ai motori di ricerca e il formato tabellare aperto ai fini dell'esportazione. Il trattamento e il riuso). I rapporti tra la trasparenza integrale ex D.Lgs 33/2013 e la trasparenza tradizionale ex l. 241/90; tra accesso civico (right to know) ed accesso informativo (need to know). Distinzione tra accesso ai dati, accesso ai documenti e pubblicazione dei dati.. i complessi rapporti tra accesso e privacy: definizione di dato nel D. Lgs. 19/2003 e l'attenuata tutela della privacy nel sistema Brunetta ed anticorruzione. Le "Linee Guida" del Garante per la privacy e le delibere della CIVIT/ANAC.
5. Il quadro contenutistico: gli obblighi di pubblicazione sui siti delle PA; l'oggetto (dati relativi all'organizzazione degli uffici; i bilanci; le informazioni relative a consulenze e contratti; le dichiarazioni patrimoniali degli organi di indirizzo politico; La pubblicazione dei dati degli organismi controllati e partecipati e del patrimonio dell'ente ecc.) ed i soggetti (amministrazioni, società a partecipazione pubblica, ulteriore ambito soggettivo) La sezione denominata "Amministrazione Trasparente" ed in concetto di "Open Data". Le delibere CIVIT n. 105/2010, n. 2/2012. La definizione di criteri, modelli e schemi standard per l'organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria.
6. Il quadro sanzionatorio: le sanzioni per gli Enti inadempienti: responsabilità disciplinare, dirigenziale ed erariale (anche per danno all'immagine). Coordinamento con la nuova figura del "Responsabile della trasparenza. Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Le relazione con il piano triennale anticorruzione e il piano triennale della performance.
7. Il quadro processuale: ampia giustiziabilità del cd. accesso civico; la nuova giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo (modifiche al c.p.a.) I confini con la class action pubblica.

## Seconda giornata

### Orario 9-13

#### **D. La nuova disciplina dell'autotutela amministrativa: novità in tema di revoca e di annullamento d'ufficio ex L. 164/2014. Prime applicazioni giurisprudenziali.**

Con la recente Legge 11 novembre 2014, n. 164, di conversione del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 (c.d. "Decreto Sblocca Italia"), il Legislatore ha introdotto delle rilevanti novità nella disciplina del procedimento amministrativo. Sono quattro gli istituti coinvolti dalla ventata riformista: la conferenza di servizi, la segnalazione certificata di inizio attività (c.d. s.c.i.a.), la revoca e l'annullamento d'ufficio. Le novità introdotte sono tutte animate dalla stessa ratio: offrire maggiore tutela ai privati, mettendoli al

riparo dai ripensamenti della Pubblica amministrazione e quindi dall'esercizio disinvolto del potere di autotutela.

1. **Inquadramento sistematico e definizione dei Provvedimenti di ritiro (o di secondo grado):** reazioni dell'ordinamento di fronte alla patologia degli atti amministrativi: eliminazione dell'atto e dei suoi effetti – sanatoria e conservazione dell'atto e dei suoi effetti. Nozione: atti attraverso cui la PA spontaneamente, nell'esercizio delle funzioni di riesame e revisione del proprio operato, incide su propri precedenti provvedimenti. Caratteristiche generali: discrezionalità nell'an e nel quando (# funzione di controllo e funzione giustiziale) formalità (regola del *contrarius actus*) ed a motivazione obbligatoria - recettività: la comunicazione al destinatario è condizione di efficacia Fondamento sistematico: potere di autotutela decisoria (cd. autoimpugnativa) Tipologia: teoria negoziale dell'atto amministrativo: ogni atto incidente su precedenti procedimenti) (anche decadenze sanzionatoria, abrogazione) teoria procedimentale e funzionale dell'atto amministrativo: atti espressione della funzione di riesame e revisione (annullamento d'ufficio, revoca e rimozione).

2. **Annullamento d'ufficio (art. 21 nonies L. 241/90 modif. L. 15/05 e L. 164/2014):**

- Provvedimento di 2° grado con cui si elimina retroattivamente un atto amministrativo illegittimo. Presupposti: a) presenza di un vizio di illegittimità b) interesse pubblico attuale e concreto alla eliminazione dell'atto (ed idonea motivazione al riguardo) c) tempo ragionevole e valutazione delle posizioni coinvolte Caratteri: discrezionalità (spontaneità, inesistenza di un obbligo a provvedere e in operatività del meccanismo del silenzio rifiuto) ed relativa indeterminazione temporale (#annullamento in sede di controllo ed in sede giustiziale. Rapporti con il processo amministrativo). Eccezioni: ipotesi di annullamento doveroso e convalida dell'atto per decorso di congruo tempo.

Tipologia: a) autoannullamento (fatispecie generale ricompresa nel potere di provvedere) b) eteroannullamento: B1) annullamento gerarchico (limiti ed estensione) B2) annullamento straordinario del Governo: art 6. T.U. comunale e provinciale del 1934; legge 400/1988; Corte Cost. 229/1989: atto di controllo ed autonomia regionale; art. 138 TUEL) B3) annullamento regionale delle concessione edilizie (art. 27 l.1150/1942) B4) annullamento ministeriale degli atti dirigenziali (abrogato: D. Lgs 29/1993).

- Effetti: - effetto caducatorio con efficacia retroattiva - effetto ripristinatorio (eccezione atti autoesecutivi) in forma specifica (mediante comportamento o attività provvedimento) ovvero per equivalente (risarcimento in caso di effetti irreversibili).

- Le novità ex L. 164/2014:

irrilevanza dei vizi meramente formali-procedimentali non caducanti ex art. 21 octies, II co.

- La responsabilità del dipendente pubblico per adozione di atti ed annullamento degli stessi con modalità non legittime.

3. **La revoca (art. 21 quinquies L. 241/90 modif. L. 15/05 e L. 164/2014)**

- Presupposti: nuovi fatti – nuovi interesse – nuova valutazione.

# dirittoitalia.it

- Indennizzo: responsabilità da atto lecito. Quantificazione (D. L. 7/2007).
- Efficacia ex nunc: inidoneità a produrre ulteriori effetti. La revoca nelle procedure di appalto.
- Le novità ex L. 164/2014: mutamento della situazione di fatto e principio di prevedibilità - il regime derogatorio delle revoche di provvedimenti autorizzatori ed erogatori di sussidi economici: definitività ed irrilevanza di una diversa valutazione dell'interesse pubblico originario. Novità in tema di S.C.I.A.

*Dott. Carlo Buonauro: consigliere del Tar Campania, docente, formatore e consulente gestionale in materia di appalti e servizi pubblici.*







COMUNE DI CARINOLA  
PROVINCIA CASERTA

=====  
Settore Affari Generali  
Piazza O. Mazza - 0823/734205 FAX:0823/939159

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE:

SECRETARIO COMUNALE

SERVIZIO INTERESSATO:

OGGETTO:

Programme di formazione in  
materie di prevenzione delle  
collusioni. Atto di indulto.

ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 sulla proposta di deliberazione, i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto

  
IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO  
INTERESSATO

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, comma 1 e 147 bis comma 1, D.L.gs 267/2000 parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

**FAVOREVOLE**

Data

IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 parere favorevole di regolarità contabile.

**FAVOREVOLE**

Data

IL RESPONSABILE

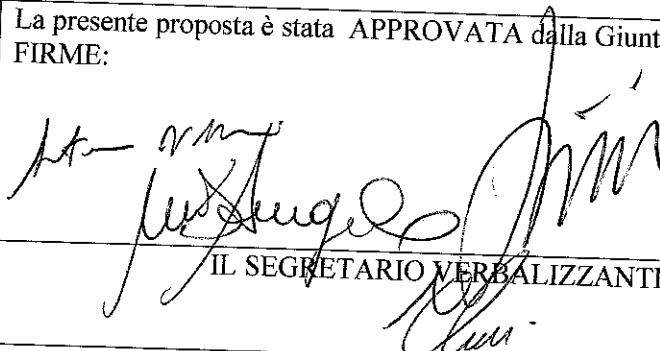
Data della seduta

16-09-2015

La presente proposta è stata APPROVATA dalla Giunta:  
FIRME:

Ore

13,30



DELIBERAZIONE N.

85


IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Del che si è redatto il presente verbale.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
(Dott. Antonio Licciardi)



**IL SINDACO**  
(Dott. Luigi Salvatore Angelo De Risi)



---

### PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, iscritta al n. 719 del registro delle pubblicazioni, viene affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Li 24-09-2015

Il Messaggio Comunale



---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

-è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal \_\_\_\_\_.

-è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del d.lgs 18.08.2000, n.267.